



Documento programmatico previsionale 2019



Delibera C.d.I.
del 30 ottobre 2018
Aggiornamento C.d.I.
del 16 aprile 2019


FONDAZIONE
CASSA RISPARMIO PERUGIA



INDICE

PREMESSA	Pag. 1
CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO	Pag. 1
LE RISORSE FINANZIARIE	Pag. 5
ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI ECONOMICHE	Pag. 7
ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ESERCIZIO 2019	Pag. 9
MISSIONE	Pag. 9
MODALITA' DI INTERVENTO ADOTTATE	Pag. 11
AGGIORNAMENTO	Pag. 12
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORI DI INTERVENTO	Pag. 12
PROGETTI PRORI E PROGETTI REALIZZATI SU PROPOSTE O SOLLECITAZIONI RIVOLTE AD ENTI	Pag. 14
SETTORI RILEVANTI	Pag. 14
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	Pag. 14
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	Pag. 15
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Pag. 17
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	Pag. 19
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	Pag. 20
ALTRI SETTORI AMMESSI	Pag. 21
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Pag. 21
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	Pag. 21
PROGETTI DI TERZI	Pag. 22
BANDI	Pag. 22

“Premessa”

Ai sensi delle disposizioni legislative e statutarie, il Consiglio di Amministrazione predispone annualmente il Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio successivo, attraverso il quale vengono specificati gli obiettivi, i mezzi, gli strumenti e le linee operative di attuazione nel più breve periodo del Documento Programmatico Triennale, che per il triennio 2017 – 2019 è stato approvato dal Comitato di Indirizzo il 23 settembre 2016.

Il presente documento varato dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato di Indirizzo nelle sedute del 28 settembre 2018 e 30 ottobre 2018, dopo una breve analisi del contesto economico, indaga l'area finanziaria - patrimoniale ed economica dell'esercizio dal quale vengono tratte le risorse necessarie all'attività istituzionale per poi descrivere gli interventi previsti nei settori rilevanti ed ammessi.

Contesto economico e finanziario

L'economia mondiale nei primi mesi dell'anno è stata contraddistinta da una crescita sostenuta, ad oggi le prospettive a breve termine dell'economia globale rimangono nel complesso favorevoli. Il commercio internazionale ha mostrato segni di recupero rispetto al rallentamento del 2016 e di metà 2017. Tuttavia, a fronte di un'accelerazione delle importazioni dei Paesi emergenti, si è registrato un marcato rallentamento di quelle dei Paesi avanzati. Negli Stati Uniti infatti, la politica di "America first" ha spinto Trump ad adottare politiche commerciali finalizzate a sostituire importazioni con produzione domestica (imponendo dazi, barriere non tariffarie o accordi di auto-limitazione), oltre che a scoraggiare investimenti diretti da parte di rivali geo-strategici (Cina). Il diffondersi di iniziative di protezione commerciale ha perciò creato ripercussioni negative sugli scambi internazionali, alimentando la paura che la politica protezionistica finisca per promuovere soltanto un aumento delle barriere al commercio internazionale, innescando guerre commerciali su più fronti.

Secondo le previsioni diffuse in maggio dall'OCSE, il PIL mondiale si espanderebbe del 3,8 per cento nel 2018 e del 3,9% nel 2019. La riduzione delle tasse e gli aumenti della spesa pubblica attuati negli Stati Uniti, insieme alle nuove politiche di bilancio tedesche sono i fattori alla base della revisione al rialzo delle stime di crescita globale realizzate dall'Ocse.

Tra i paesi emergenti, la crescita in Cina e in India si è confermata solida nel primo trimestre del 2018, anche se i dati più recenti indicano un moderato rallentamento nel secondo, soprattutto a causa della politica commerciale degli Stati Uniti. **In Cina**, nel mezzo delle tensioni commerciali con gli Usa, nel secondo trimestre del 2018 il Pil è cresciuto dell'1,8% su base congiunturale e del 6,7% su base annua. **L'India**, il Paese con il più alto tasso di crescita dell'import di petrolio, rischia

l'aumento del deficit di bilancio a causa dei crescenti costi energetici espressi in dollari. Le prospettive economiche della **Russia** continuano invece gradualmente a migliorare, mentre **Sudafrica** e **Brasile** (quest'ultimo in una fase di elevato rischio politico determinato dall'incertezza sulle prossime elezioni di ottobre) sono i più vulnerabili a causa dell'aumento dei tassi Fed e delle frizioni commerciali Usa-Cina.

Scenari macroeconomici
(variazioni e punti percentuali)

VOCI	2017	Previsioni		Revisioni (1)	
		2018	2019	2018	2019
PIL (2)					
Mondo	3,7	3,8	3,9	-0,1	0,0
Paesi avanzati					
<i>di cui:</i> area dell'euro	2,6	2,2	2,1	-0,1	0,0
Giappone	1,7	1,2	1,2	-0,3	0,1
Regno Unito	1,8	1,4	1,3	0,1	0,2
Stati Uniti	2,3	2,9	2,8	0,0	0,0
Paesi emergenti					
<i>di cui:</i> Brasile	1,0	2,0	2,8	-0,2	0,4
Cina	6,9	6,7	6,4	0,0	0,0
India (3)	6,5	7,4	7,5	0,2	0,0
Russia	1,5	1,8	1,5	0,0	0,0
Commercio mondiale (4)	5,5	4,7	-	-0,2	-

Fonte: OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2018; Banca d'Italia per il commercio mondiale.
 (1) Revisioni rispetto al precedente scenario previsivo. – (2) Previsioni tratte da OCSE, *OECD Economic Outlook*, maggio 2018, revisioni rispetto a OCSE, *OECD Interim Economic Outlook*, marzo 2018. – (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile. – (4) Elaborazioni su dati di contabilità nazionale e doganali; le previsioni si riferiscono a giugno 2018; le revisioni ad aprile 2018.

L'**inflazione** nelle principali economie avanzate si mantiene moderata. In maggio negli Stati Uniti è salita al 2,8 per cento sui dodici mesi, mentre è rimasta stabile nel Regno Unito (al 2,4 per cento) e in Giappone (allo 0,6 per cento), mentre nei maggiori paesi emergenti i prezzi continuano a non mostrare segni di accelerazione significativa.

Nei **mercati finanziari** resta elevata l'incertezza delle politiche economiche a livello globale che potrebbero avere ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori. Dalla fine di aprile i rendimenti dei titoli obbligazionari a lungo termine sono scesi negli Stati Uniti e in Germania; nella seconda metà di maggio si è verificato un forte incremento dei premi per il rischio sovrano nel complesso dell'area dell'euro, accompagnato da un aumento temporaneo della volatilità. La moneta unica si è lievemente indebolita nei confronti delle principali valute; si sono inoltre riacutizzati i rischi geopolitici (Argentina e Turchia sono Paesi ben noti agli investitori per le ripetute crisi finanziarie degli ultimi decenni provocate da un eccesso di indebitamento all'estero).

Le condizioni sui mercati finanziari delle economie emergenti si sono invece deteriorate dalla metà di aprile, sebbene in misura differenziata tra Paesi. Il deprezzamento nei confronti del dollaro è stato particolarmente marcato per il peso argentino e la lira turca, nonostante i ripetuti interventi a sostegno e i forti rialzi dei tassi di interesse. Due i fattori scatenanti di questa crisi valutaria: il rialzo dei tassi di interesse delle grandi banche centrali, Fed in testa, che ha attratto i flussi di investimento globali in direzione soprattutto del **dollaro, che è ai massimi da 14 mesi**; e i venti di guerra

commerciale tra Stati Uniti e Cina, che fanno temere un rallentamento degli scambi mondiali di cui i Paesi emergenti sarebbero maggiormente penalizzati.

Nell'**area dell'euro**, secondo le stime economiche estive della Commissione Europea, i Paesi dell'Eurozona continueranno ad espandersi quest'anno e nel 2019, ma ad un passo più moderato rispetto al 2017. Dal bollettino di luglio diramato dalla Banca d'Italia, emerge infatti che nel primo trimestre del 2018 il PIL dell'area euro è cresciuto dello 0,4 per cento sul periodo precedente, in deciso rallentamento rispetto all'andamento piuttosto sostenuto del 2017. La decelerazione nel primo trimestre è stata particolarmente accentuata in Francia e in Germania. In base ai recenti aggiornamenti, la prospettiva di crescita del PIL nella zona euro nel 2018 è stata rivista in leggero ribasso, pari a 2,1%, ridotta di 0,2 punti percentuali rispetto alla primavera. Nell'area euro **l'inflazione** sui dodici mesi si è rafforzata, salendo in giugno al 2,0 per cento secondo la stima preliminare. L'incremento è stato sostenuto dai prezzi dell'energia e dei beni alimentari. Restano comunque "rischi significativi" legati alla volatilità dei mercati ed alle tensioni commerciali, a seguito dei dazi imposti dagli Stati Uniti.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro
(punti percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2017	2017 4° trim. (1)	2018 1° trim. (1)	giugno 2018 (2)
Francia	2,2	0,7	0,2	2,3
Germania	2,2	0,6	0,3	2,1
Italia	1,5	0,4	0,3	(1,5)
Spagna	3,1	0,7	0,7	(2,3)
Area dell'euro (3)	2,4	0,7	0,4	(2,0)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.
(1) Serie trimestrali destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi; variazioni percentuali sul periodo precedente, non rapportate ad anno. – (2) Variazione rispetto al periodo corrispondente. – (3) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 19 paesi.

Con riferimento alla **situazione italiana**, nei primi tre mesi di quest'anno il PIL è salito dello 0,3 per cento, in lieve diminuzione rispetto all'ultimo trimestre del 2017, ma in linea con il più generale rallentamento dell'attività economica europea. L'interscambio con l'estero ha segnato un calo delle esportazioni più marcato di quello delle importazioni, sottraendo 0,4 punti percentuali alla crescita del PIL. Il valore aggiunto ha continuato ad aumentare in misura moderata nei servizi, mentre nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni è rimasto pressoché invariato. La tendenza è stata confermata anche per il secondo trimestre, nel quale la crescita è proseguita ad un ritmo appena inferiore rispetto al periodo precedente.

Nel mese di agosto la Commissione Europea ha ridotto le stime di crescita del PIL dell'Italia per l'anno in corso. Dal valore stimato del Pil dell'1,5% previsto durante la scorsa primavera, si prevede una crescita attesa pari all'1,3%. Se in Europa le previsioni di crescita economica del 2018 e del 2019 sono rispettivamente del 2,1% e del 2%, l'Italia resta dunque il "fanalino di coda" europeo,

con una crescita stimata anche per l'anno 2019 pari al 1,1%, ottenendo risultati peggiori anche del Regno Unito sulla quale pesa la Brexit. Tra le cause di questa rivisitazione al ribasso, vi è la riaccesa incertezza politica a livello globale e nazionale, inoltre in assenza di riforme il potenziale di crescita si è ridotto, mentre il debito pubblico continua a crescere. Innovazione e competitività sono al di sotto della media dell'eurozona, mentre la disoccupazione – ben al di sopra dei livelli pre-crisi e della media dell'Eurozona – mantiene fermi i redditi reali, indebolendo la domanda aggregata.

Secondo le proiezioni macroeconomiche presentate nel Bollettino di luglio della Banca d'Italia, nel triennio 2018-2020 **l'inflazione**, pur rimanendo lievemente inferiore a quella del complesso dell'area dell'euro, dovrebbe risalire con gradualità anche nella componente di fondo; toccherebbe l'1,5 per cento nel 2020, nell'ipotesi che prosegua il miglioramento delle aspettative e che ciò si traduca in una progressiva ripresa delle retribuzioni nominali.

Nel secondo trimestre dell'anno si è fortemente accentuata la volatilità **sui mercati finanziari italiani**, in particolare nella seconda metà di maggio e agli inizi di giugno, quando i differenziali di rendimento fra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi sono rapidamente saliti sui livelli più elevati dal 2013 e le quotazioni azionarie sono scese, soprattutto nel comparto bancario. Le tensioni sono state in parte riassorbite a partire dalla seconda settimana di giugno, a seguito della formazione del nuovo Governo. L'agenzia Fitch, a fine agosto, ha confermato il rating BBB dell'Italia, seppur ha rivisto al ribasso l'outlook da “stabile” a “negativo” a causa dei rischi legati alle tensioni all'interno del governo e all'elevato livello del debito pubblico che lascia il Paese più esposto a potenziali shock.

Con riferimento **all'economia umbra** si evidenzia che nel 2017 le condizioni economiche sono migliorate, favorite dal consolidamento di consumi e investimenti e dall'espansione delle esportazioni.

Nel primo trimestre del 2018, tuttavia, è emerso un rallentamento. La crescita si accompagna, infatti, ad un aumento dell'eterogeneità degli andamenti aziendali: situazioni di difficoltà che ancora producono numerose uscite dal mercato coesistono con un nucleo di imprese, in prevalenza di medio-grandi dimensioni operanti nel perugino, che sono aperte ai mercati esteri e non risentono di vincoli finanziari. La produzione di beni e servizi ha comunque continuato ad aumentare. Tra i settori, i risultati migliori sono stati ottenuti dall'industria.

Con riferimento al mercato del lavoro, i dati INPS inerenti alla disoccupazione relativamente al periodo gennaio-giugno 2018 evidenziano un aumento del tasso di inattivi, rilevando n. 10.478 domande di richiesta di NASPI (prestazione di disoccupazione) nel primo semestre, con un + 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Dai recenti dati del Ministero delle Finanze si evince che nel confronto 2008-2017 le due città capoluogo della nostra Regione hanno perso reddito in termini reali, con un trend che continua ad

essere negativo. Perugia si colloca a 23.535 euro di reddito medio (dichiarazioni IRPEF 2017 su 2016) con un -3,23% rispetto al 2008.

Le risorse finanziarie

L'andamento altalenante delle varie economie registrate nel periodo si riflette sulla stabilità dei rispettivi mercati finanziari con oscillazioni rilevanti sugli indici, in particolare su quelli azionari. Questo rende sempre più difficilmente stimabili i proventi derivanti dai vari investimenti effettuati dalla Fondazione, così come il raggiungimento di un livello di disponibilità di risorse erogative adeguate con il possibile ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

La strategia seguita dalla Fondazione è stata quella di diversificare i propri investimenti, privilegiando il conferimento di risorse nelle Gestioni Patrimoniali rispetto agli investimenti diretti, con l'obiettivo di decorrelare, per quanto possibile, la dinamica reddituale dei portafogli, rendendola meno sensibile alla variabilità dei mercati finanziari.

Di seguito si rappresenta la suddivisione del portafoglio per asset class:

Composizione per asset class del portafoglio finanziario della Fondazione

Asset Class	31/08/2018	
	Controvalore	Peso in %
Obbligazionario	107.591.710,00	33,16%
Azionario	124.987.751,00	38,53%
Real Estate	2.704.812,00	0,83%
Commodities	8.937.669,00	2,75%
Hedge	39.216.489,00	12,09%
Liquidità	30.578.303,00	9,43%
Bilanciato	9.573.286,00	2,95%
Private Equity	830.978,00	0,26%
Totale	324.420.998,00	100,00%

Tenuto conto della composizione del patrimonio, delle dinamiche economiche, dell'andamento dei mercati finanziari e dei costi di gestione della Fondazione (risultanti dal bilancio

di verifica ai primi di settembre u.s.) nonché della probabile evoluzione delle suddette variabili, è stata elaborata una situazione economica al 31/12/2018.

La previsione delle risorse nette generate dalla gestione del patrimonio nel corso dell'esercizio deriva da una prudente stima dei proventi ottenibili dai singoli assets attualmente presenti in portafoglio considerando come possibile l'invarianza degli indici azionari rispetto ai valori di fine agosto, stima che è stata effettuata sulla base di valutazioni prospettiche elaborate con il contributo dell'Advisor Nextam Partners S.p.A. Non è da escludere che le ipotesi di rendimento formulate ed i risultati attesi, pur ispirandosi a criteri di grande cautela, si confrontino con risultati effettivi difformi, anche in senso peggiorativo; peraltro, l'esperienza passata ci conforta nel ricordare che, di solito, i dati a consuntivo sono risultati migliori di quelli previsti.

Da tali stime, privilegiando la continuità dei criteri applicati negli anni precedenti, si è ricavata la previsione di quanto la Fondazione potrà ragionevolmente destinare alla propria attività progettuale ed erogativa nel 2019. Le principali componenti del Conto Economico di previsione sono indicate nel prospetto che segue:

* * *

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE		
	Anno 2018	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		(2.600.000)
Dividendi e proventi assimilati		10.350.000
Interessi e proventi assimilati		9.000
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		(350.000)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		(427.000)
Altri proventi		2.300.000
Oneri		(2.770.000)
<i>a) Compensi e rimborsi organi statutari</i>	(700.000)	
<i>b) per il personale dipendente</i>	(400.000)	

<i>c) per consulenti e collaboratori esterni</i>	(200.000)	
<i>d) per servizi di gestione del patrimonio</i>	(400.000)	
<i>e) altri oneri finanziari</i>	(80.000)	
<i>g) ammortamenti</i>	(390.000)	
<i>i) altri oneri</i>	(600.000)	
Proventi Straordinari		
Oneri straordinari		(22.000)
Imposte		(2.000.000)
Avanzo dell'esercizio di cui:		4.490.000
Accantonamento alla riserva obbligatoria		(898.000)
Accantonamento al fondo per il volontariato		(120.000)
Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto: - ai fondi per le erogazioni - altri fondi (Fondo nazionale per iniziative comuni ACRI)	(2.789.200) (8.800)	(2.798.000)
Accantonamento riserva rivalutazione e plusvalenze		(674.000)
Avanzo residuo	-	-

Analisi delle principali voci economiche

Risultato delle gestioni patrimoniali

La Fondazione ha in portafoglio strumenti finanziari affidati a tre società di gestione con lo scopo, (in ossequio all'art. 2 del Protocollo Acri Mef), di attuare un'adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio, di diversificare il patrimonio senza tuttavia rinunciare alla possibilità di migliorare, nel medio periodo, la redditività complessiva necessaria per soddisfare i bisogni dell'attività istituzionale della Fondazione.

Considerando l'attuale rendimento delle gestioni patrimoniali, la performance prudenziale prevista per l'intero 2018, ipotizzando l'invarianza degli indici di borsa, si attesterebbe attorno al -0,92%.

Dividendi

Tale voce comprende principalmente i dividendi derivanti dalle immobilizzazioni finanziarie, pari ad:

- euro 8.191.863 distribuiti da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A;
- euro 91.902 distribuiti da CDP RETI S.p.A.;
- euro 680.000 distribuiti da Banca d'Italia;
- euro 1.221.776 distribuiti da Unicredit S.p.a;
- euro 164.516 distribuiti dal Fondo Capital.

Interessi ed altri proventi assimilati

Gli interessi maturati sui conti correnti e le cedole sui titoli non immobilizzati sono evidenziati al netto delle ritenute operate.

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

In questa sezione è riportata la differenza tra il presumibile valore di mercato di detti strumenti finanziari alla fine dell'esercizio rispetto a quello di inizio.

Risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati

La voce si riferisce al risultato netto conseguito a seguito della cessione, nel corso dell'esercizio, del Fondo Capital iscritto in bilancio per un valore pari ad euro 12,2 milioni e di parte della polizza Generali per un ammontare pari ad euro 7 milioni.

Altri proventi

La voce accoglie, per euro 1,9 milioni, il credito d'imposta riconosciuto dalla legge n. 205/2017 per i contributi finalizzati alla promozione del *welfare* di comunità, attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati, di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie. La voce accoglie, inoltre, il credito d'imposta relativo alle erogazioni che potranno usufruire dell'*Art bonus*.

Oneri

La voce, prevista in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, comprende le spese di funzionamento ed oneri vari (quote associative, assicurazioni, cancelleria, ecc...). L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione di due nuove gestioni patrimoniali.

* * *

Considerazioni sulla destinazione dell'avanzo distribuibile

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo dell'esercizio), pari ad euro 898 mila, è stato determinato secondo quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2018 valevole ai fini della redazione del bilancio per l'esercizio 2017.

Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo, pari ad euro 120 mila, è stato determinato sulla base delle prescrizioni di cui al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Accantonamento alla Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze

L'importo di euro 674 mila accoglie l'accantonamento finalizzato a ricostituire la Riserva da Rivalutazione ridotta a seguito dell'imputazione, nell'anno 2017, della svalutazione della partecipazione detenuta nel Fondo Atlante per un ammontare complessivo pari a circa euro 8 milioni. L'importo è stato determinato in conformità alle indicazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza che ha autorizzato l'imputazione della svalutazione operata alla riserva in oggetto con obbligo di ricostituzione della stessa nell'arco di 6/7 esercizi.

Accantonamento al Fondo Iniziative Comuni

L'assemblea degli associati dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse per sostenere iniziative di interesse comune, non solo di carattere emergenziale. L'accantonamento a favore del fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserva patrimoniale o a copertura di disavanzi pregressi. Pertanto, per l'anno 2018 l'accantonamento previsto è di circa euro 9 mila.

* * *

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE – ESERCIZIO 2019

ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ESERCIZIO 2019

Le linee programmatiche per l'esercizio 01/01/2019 – 31/12/2019 vengono definite sulla scorta della normativa vigente ed in coerenza con il Documento Programmatico Triennale 2017 – 2019 deliberato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 23 settembre 2016 per la cui elaborazione da parte degli Organi della Fondazione ha visto un ampio coinvolgimento di interlocutori esterni.

MISSIONE

La Fondazione, come previsto dallo Statuto, persegue finalità di l'utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico secondo principi di economicità e di programmazione annuale e

pluriennale, attraverso sia la realizzazione di iniziative proprie, che il finanziamento di iniziative di terzi, dando rilievo alla valenza sociale, economica e ambientale.

Tramite i propri interventi la Fondazione mira altresì a far crescere la capacità dei stakeholder di creare relazioni, occasioni di collaborazione e costruzioni di reti sul territorio.

Nel definire i propri interventi, la Fondazione opera secondo principi di equità, rendendo accessibili le informazioni e le opportunità di finanziamento e basando le proprie determinazioni su criteri resi pubblici e su procedure di valutazione comparative, documentate e trasparenti.

In conformità al proprio “regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali” la Fondazione svolge l’attività attraverso la realizzazione di progetti propri o l’erogazione di contributi indirizzati a progetti predisposti da terzi destinati a produrre risultati socialmente rilevanti in un arco temporale determinato.

La Carta delle fondazioni, approvata dall’Assemblea dell’Acri il 4 aprile 2012, nel sancire i principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, prevede altresì che le fondazioni, attraverso i bandi, procedano a una valutazione di merito sia assoluta sia comparativa delle iniziative per perseguire con maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi programmati. L’articolo 11, comma 3, del Protocollo di intesa tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) e l’Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA (Acri), sottoscritto a Roma il 22 aprile 2015, afferma che il bando rappresenta la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare. La Fondazione ha pertanto avviato un nuovo percorso nel processo erogativo.

Nella propria azione, la Fondazione presterà in forma prevalente una particolare attenzione a iniziative che:

- valorizzino le risorse umane attraverso investimenti nelle nuove generazioni allo scopo di liberarne il talento;
- presentino progressive caratteristiche di auto sostenibilità, anche attraverso cofinanziamento da parte dei soggetti richiedenti e raccolte di finanziamenti da soggetti terzi;
- sviluppino interventi in un’ottica di autonomia e complementarietà rispetto all’attività degli enti pubblici;
- prevedano azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati o degli effetti, anche realizzate dagli stessi soggetti richiedenti;
- siano capaci di innescare percorsi di sviluppo interessanti per il territorio.

Nel Documento Programmatico Triennale il Comitato di Indirizzo ha individuato per il triennio in parola i seguenti settori “rilevanti”, cui destinare in via prevalente l’attività erogativa, scelti fra quelli “ammessi” di cui all’art. 1, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs n. 153/99:

1) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale,

- 2) Arte attività e beni culturali,
- 3) Educazione, istruzione e formazione,
- 4) Volontariato, filantropia e beneficenza,
- 5) Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa.

Altri settori ammessi:

- 1) Assistenza agli anziani,
- 2) Ricerca scientifica e tecnologica.

MODALITÀ DI INTERVENTO ADOTTATE

L'attività istituzionale della Fondazione si svolge attraverso l'erogazione di contributi per la realizzazione di attività, progetti e iniziative promossi da terzi, ritenuti meritevoli o mediante il finanziamento di progetti e iniziative propri.

Di seguito le linee di intervento della Fondazione:

Progetti propri	Progetti realizzati direttamente dalla Fondazione, anche in collaborazione con soggetti terzi, partecipati o per il tramite enti strumentali
Progetti realizzati su proposta o sollecitazioni rivolte da Enti	Sono le linee di intervento previste a favore di soggetti individuati nel Documento Programmatico Triennale
Progetti di terzi – “Bandi a Tema”	Progetti presentati tramite lo strumento dei Bandi su tematiche individuate dalla Fondazione anche attraverso un'attività di “ascolto” e di “rilevazione delle esigenze” espresse dal territorio di riferimento.
Progetti di terzi – “Bando Aperto”	Richieste rivolte spontaneamente alla Fondazione per il sostegno di interventi non previsti in sede di elaborazione dei documenti di programmazione che esulano dalle previsioni dei Bandi a tema.
Progetti in partnership con altre Fondazioni	Progetti realizzati di concerto con altre Fondazioni di origine Bancaria Italiane e con la Consulta delle Fondazioni Umbre Umbre.

Come in precedenza evidenziato, in base alla proiezione al 31 dicembre 2018 dei dati contabili, alla data di redazione del presente documento le risorse disponibili nel 2019 per la realizzazione delle attività istituzionali si possono stimare presuntivamente in euro 2,8 milioni.

La Fondazione, tenendo conto anche degli impegni pluriennali, nuovi e pregressi cui deve far fronte, come meglio di seguito dettagliato, ha preventivato per l'anno 2019 interventi per un ammontare complessivo di euro 9,5 milioni.

Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso le risorse derivanti dal Bilancio 2018, previste come detto in euro 2,8 milioni, cui si aggiungeranno le somme derivanti dal reintroito dei residui e dalle

revoche di finanziamenti relativi a progetti dei precedenti piani annuali non più realizzati e, per la differenza, quelle rivenienti dall'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (con riserva di reintegro con i prossimi bilanci) ha deciso di mettere in campo al fine di garantire, anche per l'anno 2019, il sostegno alle progettualità ritenute meritevoli di co-finanziamento nell'ambito del Documento Programmatico Previsionale 2017-2019.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2019 – AGGIORNAMENTO

(Consiglio di Amministrazione del 12/04/2019)

A seguito della crisi che ha caratterizzato i mercati finanziari internazionali nel 2018 riducendo conseguentemente la capacità erogativa della Fondazione, tenendo altresì conto delle politiche sociali adottate dal Governo “Reddito di cittadinanza” e delle mutate esigenze del territorio, alcuni interventi previsti per l'anno in corso dal Documento Programmatico Previsionale 2019 approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 30 ottobre 2018 sono stati oggetto di attenta riflessione da parte degli organi della Fondazione e conseguente aggiornamento.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORI DI INTERVENTO

Tenendo conto dell'ordine delle priorità indicato dal Documento Programmatico Triennale 2017 – 2019, nel 2019 la Fondazione assegnerà le risorse erogative ai settori di intervento secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Settori rilevanti	Euro	%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.940.000,00	23,61%
Arte, attività e beni culturali	1.696.000,00	20,63%
Volontariato, filantropia e beneficenza *(1)	2.185.760,60	26,59%
Educazione, istruzione e formazione	1.146.000,00	13,94%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	410.000,00	4,99%
Totale settori rilevanti	7.377.760,60	89,76%
Altri settori Ammessi		
Ricerca scientifica e tecnologica	742.000,00	9,03%
Assistenza agli anziani	100.000,00	1,21%

Totale Altri settori ammessi	842.000,00	10,24%
TOTALE	8.219.760,60	100%
Bando Aperto ^{*(2)}	1.000.000,00	
Progetti in partnership con altre Fondazioni ^{*(3)}	155.000,00	
Totale generale	9.374.760,60	

^{*(1)} Nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza sono ricompresi i progetti in partnership con altre Fondazioni ovvero: € 168.805,00 inerenti al progetto Fondazione con il Sud ed € 488.955,60 inerenti il progetto ACRI - Fondo Povertà Minorile.

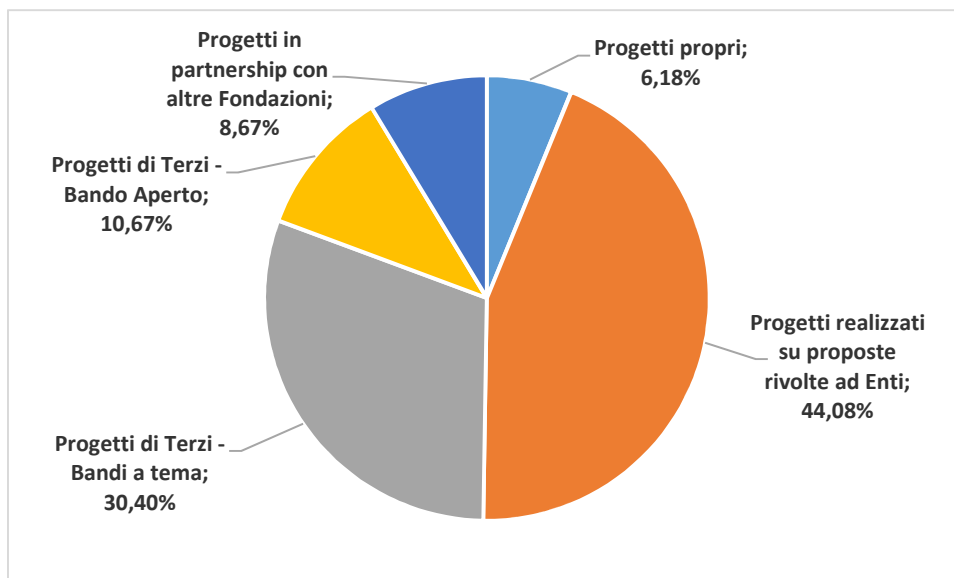
^{*(2)} e ⁽³⁾ Le risorse saranno ripartite nei settori di intervento in seguito alla scelta delle progettualità sostenute.

Secondo la normativa vigente (D. Lgs. 153/1999), le Fondazioni destinano ai settori rilevanti almeno il 50% del reddito residuo, dedotti gli oneri fiscali, le spese di funzionamento e l'accantonamento alla riserva obbligatoria. Per quanto riguarda la nostra Fondazione, le risorse destinate ai settori rilevanti sono così ripartite: Sviluppo locale, edilizia popolare locale (23,61%); Arte, attività e beni culturali (20,63%); Volontariato, filantropia e beneficenza (26,59%); Educazione, istruzione e formazione (13,94%); Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (4,99%).

SINTESI DELLE EROGAZIONI PER IL 2019

Tipologie di intervento	€	%
Progetti propri	580.000,00	6,18%
Progetti realizzati su proposte o sollecitazione rivolte ad Enti	4.132.000,00	44,08%
Progetti di Terzi – Bandi a Tema	2.850.000,00 (*)	30,40%
Progetti di Terzi – Bando Aperto	1.000.000,00	10,67%
Progetti in partnership con altre Fondazioni	812.760,60	8,67%
Totale	9.374.760,60	100%

* L'importo riservato ai Bandi a tema include € 50.000,00 suddivisi equamente per ciascun settore attinente alle spese per consulenze e accessorie.



Progetti Propri e Progetti realizzati su proposte o sollecitazioni rivolte da Enti

SETTORI RILEVANTI



SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Trattasi di interventi volti a favorire lo sviluppo sociale ed economico della collettività attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali ed il rafforzamento della vocazione turistica del territorio.

Promozione collegamenti aerei Aeroporto Internazionale S. Francesco

La Fondazione ritiene di dover assicurare la continuità del proprio intervento per favorire il recupero ed un ulteriore **sviluppo dei collegamenti già in essere all'Aeroporto Internazionale di S. Francesco**, strategici per la crescita del turismo e delle relazioni commerciali della regione, svantaggiata sul versante dei collegamenti autostradali e ferroviari.

I passeggeri transitati nel 2017 presso l'aeroporto internazionale dell'Umbria – Perugia “San Francesco d’Assisi” sono stati 250.133, pari a una crescita del 13% rispetto al traffico del 2016 (221.941 passeggeri). Il dato è dovuto al positivo impatto del nuovo collegamento annuale da/per

Catania – operato da Ryanair con tre frequenze settimanali – ed alla forte crescita delle rotte già operative presso lo scalo umbro.

Nel dettaglio, il collegamento Ryanair da/per Londra è stato quello che ha fatto registrare le migliori performance, con oltre 91.000 passeggeri trasportati e un load factor medio che su base annuale si è attestato all'89% (superando il 94% nei mesi estivi).

Per lo sviluppo delle attività facenti capo all'aeroporto, la Fondazione destina per l'esercizio 2019 risorse pari ad € 1.000.000,00.

Regione Umbria

Collegamento ferroviario Alta Velocità Perugia – Milano A/R.

La Fondazione ha sostenuto per l'anno 2018 la fase sperimentale del collegamento ferroviario di cui sopra.

A seguito della proroga del servizio anche per l'anno 2019, la Fondazione sostiene l'iniziativa riservandosi di quantificare l'importo in funzione dei risultati raggiunti nell'esercizio 2018.

Comune di Perugia

Per interventi volti al recupero funzionale del Cinema Teatro Turreno, donato nel mese di luglio 2018 dalla Fondazione (2/3 al Comune di Perugia ed 1/3 alla Regione dell'Umbria) viene stanziata per l'anno 2019 la somma di € 610.000,00.

Comune di Gubbio

Concorso alla realizzazione del **tratto Montecorona – Fossato di Vico del Tracciato ciclo – pedonale con il recupero del sedime dell'ex ferrovia dell'Appennino Centrale**. Il progetto è a cura dell'Associazione della Valle dell'Assino e il tracciato è stato inserito nel progetto Bicialia, promosso dalla Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB) come tracciato BI18 Grosseto – Fano (Ciclabile dei due mari). Ritenendo tale realizzazione un'occasione economica di forte richiamo turistico, la Fondazione cofinanzierà il progetto con un contributo per l'anno 2019 di € 330.000,00.



ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI



La Fondazione destina risorse economiche culturali per finanziare e sostenere interventi in grado di promuovere la creatività e la cultura in tutte le sue forme sul territorio della provincia di tradizionale operatività della Fondazione, favorendo ricadute anche di tipo economico. Le iniziative promosse intendono ampliare l'accessibilità alla cultura, valorizzare le risorse culturali esistenti, promuovere la produzione artistica, culturale e lo sviluppo di nuove idee, avvicinare le nuove generazioni al mondo dell'arte.

Impegni pregressi

Fondazione Perugia Musica Classica

Costituita nel 2003 (la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia è tra i soci fondatori) al fine di produrre, diffondere ed incrementare la conoscenza della musica classica. E' intenzione della Fondazione mantenere il proprio sostegno a questa Istituzione proficuamente impegnata a raccordare pregresse iniziative autonome caratterizzanti la stagione degli appuntamenti musicali più significativi per Perugia e l'Umbria, così da consentirne la qualificata operatività. Per l'esercizio 2019 viene stanziato un contributo di € 200.000,00.

Fondazione di Partecipazione Umbria Jazz

Costituita nel 2009 (la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia è tra i soci fondatori) promuove e sostiene la omonima grande manifestazione musicale umbra.

Per l'anno 2019 viene stanziato un contributo di €110.000,00.

Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria

Dal 1985 ad oggi, ha allestito in Umbria più di 50 spettacoli che sono poi stati rappresentati nei maggiori teatri italiani ed esteri. Programma stagioni di prosa italiane e internazionali in 16 teatri della regione: Teatro Morlacchi di Perugia, Teatro Verdi di Terni, Politeama Clarici di Foligno, Teatro Nuovo e Teatro Caio Melisso di Spoleto, Teatro Comunale di Gubbio, Teatro comunale Giuseppe Manini di Narni, Teatro Cucinelli di Solomeo, Teatro degli Illuminati di Città di Castello, Teatro Torti di Bevagna, Teatro Don Bosco di Gualdo Tadino, Teatro Mengoni di Magione, Teatro della Concordia (Monte Castello di Vibio) di Marsciano, Teatro Cottoni di Nocera Umbra, Teatro Caporali di Panicale, Teatro dei Riuniti di Umbertide.

A sostegno della stagione di prosa la Fondazione ha previsto uno stanziamento per l'esercizio 2019 di € 40.000,00.

Consorzio Perugia Città Museo

Costituito nel 2007 è un soggetto giuridico senza scopo di lucro che riunisce i titolari di strutture museali permanenti, siti monumentali e archeologici di Perugia, sia pubblici che privati e gestisce il circuito museale a bigliettazione integrata della città.

Per il funzionamento del Consorzio (funzionamento del servizio di bigliettazione dei Musei aderenti al Consorzio e campagne promozionali) la Fondazione mette a disposizione per l'esercizio 2019 la somma di € 25.000,00.

Progetti per il Triennio

Fondazione Strumentale CariPerugia Arte

La somma messa a disposizione per l'esercizio 2019 è pari ad € 500.000,00.

Comune di Castiglione del Lago

Realizzazione di una **multisala ad uso cinematografico e teatrale al Cinema Caporali** di Castiglione del Lago. Le opere previste consentirebbero un uso anche per congressi e convegni contribuendo ad accrescere il livello di vivibilità e vitalità del centro storico. La Fondazione mette a disposizione per l'anno 2019 € 116.000,00.

Comune di Marsciano

Intervento di **riqualificazione dei giardini pubblici "Orosei"** di Marsciano. L'obiettivo è quello di restituire alla città un rinnovato spazio di aggregazione sociale, consentendone la fruizione agli abitanti di diverse età, nonché la riqualificazione del linguaggio architettonico in accordo con il tessuto esistente alla luce delle nuove scelte progettuali relative ai lavori di pavimentazione del centro. Per tale intervento viene messo a disposizione per l'esercizio 2019 un contributo di € 100.000,00.

Comune di Todi

Per la realizzazione del percorso **"Passeggiata delle sculture"** con n. 23 opere di Beverly Pepper donate dall'artista al Comune di Todi, viene stanziata dalla Fondazione per l'esercizio 2019 la somma di € 50.000,00.

Convento San Domenico a Perugia

Per la realizzazione delle vetrine e l'**allestimento di uno spazio espositivo** nel "Salone del Vestito" (ossia l'antica Sacrestia) presso il Convento di San Domenico a Perugia che andrà ad ospitare i parati di papa Benedetto XI (morto a Perugia nel 1304), già oggetto di un intervento di restauro avviato nel 2013 ed in fase di conclusione. **Vi verranno custoditi** anche tre affreschi staccati realizzati entro il 1401 da Cola da Petruccio. Per il 2019 vengono resi disponibili € 45.000,00.



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE

Al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale della comunità di riferimento, la Fondazione destina risorse con l'intento di contribuire a favorire lo sviluppo della conoscenza e dell'innovazione. In questo ambito un ruolo centrale è assunto dal sistema scolastico ed universitario.

La Fondazione darà spazio e ascolto alle condizioni fondamentali per una corretta e inclusiva partecipazione all'educazione anche al fine di contribuire alla prevenzione degli attuali fenomeni di dispersione scolastica.

Impegni pregressi

Centro Italiano di Studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo

Scopo esclusivo ed istituzionale del Centro è quello di promuovere e favorire l'accesso di giovani meritevoli alla professione di Giornalismo Radio Televisivo, attraverso la creazione e la conduzione diretta di una scuola per la preparazione in giornalismo radio-televisivo, la istituzione di

borse di studio, promozione di dibattiti, congressi, conferenze, convegni, seminari ed ogni altra attività volta a divulgare tra i giovani la conoscenza della professione di giornalista.

Stante l'importanza che tale Ente riveste nella realtà locale e l'elevato livello della formazione offerta, la Fondazione si farà carico di erogare per il 2019 un contributo di € 95.000,00.

Fondazione P.O.S.T. – Officina per la Scienza e la Tecnologia

La Fondazione P.O.S.T. – Officina per la scienza e la tecnologia svolge nel panorama culturale del territorio perugino un ruolo di grande rilievo per la promozione e la diffusione della cultura tecnica e scientifica, essendosi imposta come punto di riferimento permanente per la divulgazione scientifica e contribuendo in modo efficace con la sua attività alla crescita graduale e sistematica dell'interesse per i temi scientifici e tecnologici nella società, in particolare tra i più giovani.

A sostegno delle attività della Fondazione Post per l'esercizio 2019 viene messa a disposizione la somma di € 30.000,00.

Progetti per il Triennio

Università degli Studi di Perugia

Il contributo della Fondazione è volto ad azioni di sostegno della mobilità studentesca, della creazione di nuovi corsi di studio e di dottorato internazionali e creazione di corsi in lingua inglese, della mobilità di docenti in entrata e del supporto alla mobilità di docenti in uscita. Per tale intervento la Fondazione mette intanto a disposizione per l'esercizio 2019 la somma di € 700.000,00.

Comune di Gualdo Tadino

Progetto “**Aule didattiche mobili – Scuola 2.0**” da realizzare per gli istituti scolastici della scuola primaria di Gualdo Tadino. La configurazione del Laboratorio mobile comprende tutta una serie di apparecchiature che permettono al docente e agli alunni di sperimentare una lezione collaborativa in cui gli allievi partecipano attivamente alla lezione sia in classe che da casa. Per l'esercizio 2019 viene messa a disposizione la somma di € 31.000,00.

Corsi di formazione “fundraising e digitale” per facilitare l'accesso a progetti Europei

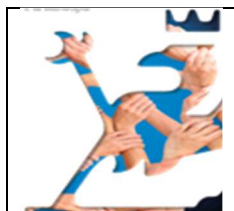
Iniziativa volta a supportare Enti, Scuole e Soggetti del Terzo settore a cogliere opportunità di finanziamento nazionali o europei anche attraverso possibili collaborazioni con il Forum del Terzo Settore. La Fondazione stanziava a tal fine per l'anno 2019 la somma di € 50.000,00.

Progetto Green Jobs – Formazione all'imprenditorialità in ambito Green

Nato dalla partnership tra Fondazione Cariplo, Junior Achievement e InVento Innovation Lab, accompagna gli studenti durante l'intero anno scolastico, alla fine del quale i ragazzi creano una vera e propria start-up che sposa i valori di innovazione e sostenibilità.

Il progetto si propone infatti di stimolare studenti e docenti nell'acquisizione di competenze legate alle tematiche green, come strumento per la salvaguardia del territorio in cui vivono e, al tempo

stesso, come opportunità professionale. Per il 2019 l'importo messo a disposizione è pari ad € 30.000,00.



VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA

Il sostegno fornito alle categorie sociali più deboli rappresenta per la Fondazione un impegno centrale volto al continuo miglioramento del benessere sociale della comunità di riferimento rivolgendo la propria attenzione in modo particolare verso tematiche di inclusione sociale delle categorie svantaggiate (anziani, minori, diversamente abili) e dei soggetti in condizione di marginalità (immigrati, carcerati, indigenti e inoccupati) che accrescono significativamente nel tempo, ma anche verso il sostegno alle famiglie.

Nel triennio di riferimento, La Fondazione ha ritenuto di incrementare sensibilmente il proprio impegno nel settore sostenendo in particolare le seguenti iniziative:

Diocesi di Perugia – Città della Pieve

- Sostegno al progetto “Borgo della Misericordia” della **Fondazione Gostino Onlus** per il completamento del Borgo a Sanfatucchio che consentirà la realizzazione di otto nuclei di accoglienza familiare per minori, persone sole o famiglie nel bisogno. Per l’anno 2019 vengono stanziati € 100.000,00;
- Per l’anno 2019 la Fondazione mette a disposizione l’importo di € 50.000,00 per l’acquisto degli alimenti che verranno distribuiti dai quattro **Empori della solidarietà** nelle zone di Ponte San Giovanni, San Sisto, Marsciano e Perugia città.

Comune di Umbertide

Sostegno al **Progetto “Orti Felici”** finalizzato all’inclusione socio – lavorativa delle persone disabili, che disporranno di uno spazio “Serra comunale” e degli orti presso la zona “Ex Draga” con previsione di punto di vendita della filiera Orti felici. L’orto, aperto anche alla collaborazione di normodotati, sarà inserito in una filiera e i prodotti raccolti verranno venduti al mercato cittadino attraverso le cooperative agricole aderenti al progetto, così che lo stesso possa poi sostenersi autonomamente. Il contributo stanziato per l’anno 2019 è pari ad € 68.000,00.

Fondazione con il Sud

Sulla base dell’accordo nazionale 23/06/2010 fra ACRI e Forum Terzo settore, rinnovato in data 21 ottobre 2015 per il quinquennio 2016 – 2020, per il 2019 si prevede l’erogazione alla **Fondazione con il Sud** di un contributo ad oggi quantificabile in € 168.805,00.

Fondo Nazionale per il contrasto alla povertà minorile

La condizione di povertà minorile è molto spesso causa di sfruttamento precoce nel mercato del lavoro, dell’abbandono e della dispersione scolastica, dei fenomeni di bullismo e di violenza nelle

relazioni tra parti. Tutte queste fragilità, riassumibili nella definizione “povertà educativa”, privano i minori della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare capacità, talenti e aspirazioni e porta a conseguenze che nel tempo possono diventare irreparabili poiché, come in un circolo vizioso, la povertà educativa alimenta quella economica e viceversa.

La legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) ha rifinanziato per il triennio 2019/2021 il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, con un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti delle Fondazioni, fino ad un massimo di 55 milioni di euro per ogni anno.

In circa due anni il Fondo ha promosso le seguenti sei iniziative, di cui le prime cinque hanno interessato circa 20.000 organizzazioni tra terzo settore, istituti scolastici ed enti pubblici.

Complessivamente, sono stati finanziati 271 progetti per un totale di contributi assegnati pari a 212,5 milioni di euro, così dettagliati:

- Bando Infanzia (2016): 80 progetti finanziati per un totale di 62,2 milioni di euro;
- Bando Adolescenza (2016): 86 progetti finanziati per un totale di 73,4 milioni di euro;
- Bando Nuove generazioni (2017): 83 progetti finanziati per un totale di 66 milioni di euro;
- Iniziativa aree terremotate – progettazione partecipata (2017): 6 progetti finanziati per un totale di 2,6 milioni di euro;
- Bando iniziative in cofinanziamento (2018): 16 progetti finanziati per un totale di 16,4 milioni di euro di cui 8,2 del Fondo e altrettanti da soggetti privati (fondazioni, imprese, altri enti di erogazione);
- Un passo avanti (2018): è un bando di chiamata aperta di idee per interventi di contrasto alla povertà educativa minorile, che punta a stimolare l'innovazione nei processi educativi. A disposizione circa 73 milioni di euro.

La quota a carico della Fondazione per l'anno 2019 è di € 488.955,60.



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione ha come obiettivo quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione locale mediante l'innalzamento nella qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi socio - sanitari.

Con le iniziative promosse nel settore Salute pubblica, la Fondazione intende contribuire a migliorare la condizione socio sanitaria della popolazione nella provincia di Perugia: con questa finalità, vengono sostenute iniziative di prevenzione e promozione della salute, di integrazione socio sanitaria, di innovazione in ambito diagnostico e terapeutico, di innovazione, organizzazione e ottimizzazione delle risorse esistenti.

La Fondazione destina risorse pari ad € 200.000,00 per l'esercizio 2019 volte a fronteggiare eventuali "emergenze" che si dovessero presentare per l'acquisizione di apparecchiature in campo sanitario.

ALTRI SETTORI AMMESSI

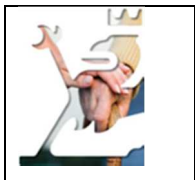


RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Da sempre ritenuto funzionale allo sviluppo della comunità locale, questo settore è sempre stato orientato ad alimentare le opportunità di ricerca per i giovani e a potenziare, con strumentazioni all'avanguardia, laboratori e centri di eccellenza.

Università per Stranieri di Perugia

La Fondazione ritiene meritevoli di sostegno le iniziative progettuali (da finanziare previa apposita convenzione con l'Ateneo che regoli anche tempi e modalità di utilizzo del contributo) che concorrono in modo determinante a realizzare reti e partnership, creando uno spazio internazionale della conoscenza e che concernono **ricercatori di tipo A, assegni di ricerca e borse di dottorato**. L'importo complessivo messo a disposizione per il 2019 è pari ad € 132.000,00.



ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Oltre agli interventi di carattere strutturale e di adeguamento alle norme di sicurezza vigenti la Fondazione supporterà iniziative integrative ai servizi pubblici socio-sanitari esistenti e la promozione di attività di ascolto e di socializzazione sostenendo le numerose associazioni di volontariato presenti sul territorio

Come per il passato la Fondazione presterà la massima attenzione alle esigenze emergenti in questo specifico settore, anche attraverso lo strumento del bando. Vengono inoltre stanziati per l'anno 2019 € 100.000,00 per il **progetto "Fine Vita" della Fondazione Fontenuovo di Perugia**, che prevede la ristrutturazione dell'ala dedicata agli anziani nello stadio terminale o vegetativo per meglio assisterli con personale appositamente formato e con cure "palliative", il tutto nel pieno rispetto della dignità della persona.

Progetti di terzi

Linee di intervento tramite lo **strumento dei Bandi**:

“BANDO APERTO”

Settore	Importo	Finalità
Tutti i settori	1.000.000,00	Richieste rivolte spontaneamente alla Fondazione per il sostegno di interventi non previsti in sede di elaborazione dei documenti di programmazione che esulano dalle previsioni dei Bandi a tema

“BANDI A TEMA”

Settore	Importo	Finalità
Arte, attività e beni culturali	300.000,00	Iniziative culturali che rilancino e valorizzino il territorio
Arte, attività e beni culturali	200.000,00	Al fine di stimolare i soggetti proprietari di beni culturali a sviluppare processi coordinati di conservazione programmata
Volontariato, beneficenza, filantropia	300.000,00	Al fine di favorire il benessere e contrastare le fragilità sociali
Volontariato, beneficenza, filantropia	1.000.000,00	Welfare di comunità. Dare opportunità al futuro.
Ricerca scientifica e tecnologica	300.000,00	Al fine di promuovere la ricerca con particolare attenzione ai giovani talenti
Ricerca scientifica e tecnologica	300.000,00	Al fine di promuovere la ricerca su tematiche attinenti all’invecchiamento, alla cura e prevenzione delle fragilità
Educazione, istruzione e formazione	200.000,00	Al fine di incrementare la qualità dell’offerta scolastica
Salute Pubblica	200.000,00	Per potenziare i servizi alla persona gestiti da organizzazioni non profit tramite l’acquisto di mezzi di trasporto e/o soccorso

Al fine di consentire la migliore programmazione da parte degli Enti richiedenti, entro il corrente anno verranno resi pubblici tramite il sito istituzionale della Fondazione dettagliate informazioni circa le tematiche e le tempistiche dei bandi.

Potranno essere inoltre emanati eventuali ulteriori Bandi tematici in funzione di esigenze emergenti e in base alle effettive disponibilità erogative della Fondazione.”

